ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 3 "S. BERNARDINO-BORGO TRENTO"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Media – Centro Territoriale Permanente
Via G. Camozzini, 5 – 37126 Verona (VR) tel. 045 8349055 fax 045 8344488
- codice fiscale n° 93184680234 - e-mail: vric89200e@istruzione.it

Contratto Integrativo d'istituto
Anno scolastico 2011-12

SOMMARIO

PREMESSA: DISPOSIZIONI GENERALI
- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 - Campo di applicazione, durata e validità delle intese
- Art. 3 - Procedure in caso di controversie
- Art. 4 - Riesame in itinere

PARTE PRIMA: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUTO
- Art. 5 - Obiettivi e strumenti
- Art. 6 - Attività sindacale
  - permessi sindacali
  - albo sindacale
  - agibilità sindacale
  - assemblea in orario di lavoro

PARTE SECONDA: PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA
- Art. 7 – Ore eccedenti personale docente
- Art. 8 – valore degli incarichi
- Art. 9 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA
- Art. 10 – Applicazione delle 35 ore al personale ATA

PARTE TERZA: CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI
- Art. 11 - Risorse complessive per il finanziamento del fondo dell'istituzione scolastica
- Art. 12 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto
- Art. 13 – Attribuzione dei compensi accessori

ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AL PERSONALE DOCENTE
- Art. 14 – Risorse complessive per il finanziamento del FIS
  1. prestazioni di tipo organizzativo, flessibilità organizzativa e didattica e progetti
  2. funzioni strumentali

ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AL PERSONALE ATA
- Art. 15 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA
- Art. 16 – Incarichi specifici

PARTE QUARTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI
- Art. 17 – Criteri di assegnazione del personale docente ai plessi

Art.18 – Criteri di assegnazione del personale ATA ai plessi

PARTE QUINTA: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- Art. 19 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 20 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Art. 21 – Le figure sensibili

Art. 22 – Servizi minimi essenziali (L. 146/1990)

PARTE SESTA: NORME TRANSITORIE E FINALI
- Art. 23 – Clausola di salvaguardia finanziaria
- Art. 24 - Verifica e/o revisione concordata del presente contratto

Scuole di appartenenza:
scuola dell'infanzia "Il Gabbiano"
scuole primarie: "B. Barbarani" – "A. Messedaglia" – "A. Provolo"
scuola media "Dante Alighieri"
CTP -centro territoriale permanente

PREMESSA
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il presente contratto integrativo d'istituto, come previsto dagli art. 4 e 6 del CCNL, è finalizzato ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte per l'a.s. 2010-11.

Definisce i criteri di distribuzione delle risorse disponibili al personale, nonché i criteri generali di verifica dei risultati in relazione agli specifici obiettivi programmati.

Art. 2 - Campo di applicazione, durata e validità delle intese

Il presente contratto si applica a tutto il personale in servizio nella scuola che a qualunque titolo si avvicenda nell'istituzione.

Le intese raggiunte hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e fino ad eventuale nuovo accordo, salvo nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con le stesse. Fermo restando quanto stabilito nel presente contratto, esso è tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.

I revisori dei conti effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della presente Contrattazione Integrativa, con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri. A tal fine, l'ipotesi di contratto integrativo collettivo definita dalla delegazione è inviata dal Dirigente Scolastico per il controllo, entro 5 giorni, corredata dalla apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto integrativo dovrà essere definitivamente stipulato e produrrà i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Le parti Prima, Seconda, Quarta e Quinta sono tacitamente rinnovabili annualmente. Le parti Terza e Quinta hanno validità fino al 31 agosto di ciascun anno. Dopo tale data saranno soggette a revisione.

Art. 3 - Procedure in caso di controversie

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del contratto, le parti che l'hanno sottoscritto si incontrano entro sette giorni dalla richiesta.

La richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa; essa deve comunque far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.

Art. 4 - Riesame in itinere

Le parti si incontreranno per verificare la concreta funzionalità; qualora venissero riscontrate serie disfunzioni, si impegnano a ricontrattare quanto stabilito.

PARTE PRIMA
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUTO

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa (art.6)
b) Informazione preventiva (art.7)
c) Informazione successiva (art.8)

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Gli incontri sono convocati dal DS, anche su richiesta delle RSU. Almeno cinque giorni prima degli incontri, il DS fornisce la documentazione relativa. Al termine degli incontri è redatto un verbale sottoscritto dalle parti. Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Il DS e le RSU concordano le modalità di applicazione dell'art. 10 del CCNL, in materia di semplificazione e trasparenza.

Le RSU, le OO.SS. di istituto e le organizzazioni territoriali hanno facoltà, su delega scritta fornita dagli interessati, di patrocinarli singolarmente e hanno diritto di accesso agli atti personali degli interessati. Il rilascio di copia degli atti personali avverrà senza oneri da parte delle OO.SS. richiedenti e di norma entro due giorni dalla richiesta presentata in forma scritta dal delegato.

Le RSU e le OO.SS. d'istituto avranno diritto di accesso agli atti dell'istituto su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL.

Art. 6 – Attività sindacale

1. PERMESSI SINDACALI: le RSU possono usufruire di permessi sindacali nella misura e modalità indicate dal vigente CCNL così come comunicate annualmente dal Dirigente Scolastico.
   La richiesta della fruizione avviene con almeno cinque giorni di anticipo.
2. ALBO SINDACALE: nella sede centrale e nelle succursali delle istituzioni scolastiche è garantito l'utilizzo di una apposita bacheca ai fini dell'esercizio di affissione di cui all'art. 24 della L. 300/70.
   Le bacheche sindacali sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili e di facile consultazione. Le RSU hanno diritto di affiggere nelle bacheche sindacali materiali di interesse sindacale e del lavoro senza preventiva autorizzazione del DS.
3. AGIBILITA' SINDACALE: le OO.SS. territoriali possono inviare comunicazioni e materiali alle RSU tramite lettera scritta, telegramma, fax e posta elettronica; il DS assicura la tempestiva trasmissione alle RSU di riferimento di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale di cui sopra.
   Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, il DS consentirà alle RSU l'uso del computer, del telefono, del fax e della fotocopiatrice, previa richiesta scritta, per le funzioni previste dalla normativa vigente.
4. ASSEMBLEA IN ORARIO DI LAVORO: lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione, se possibile, va espressa con almeno sei giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Tutti i termini della procedura dovranno essere attuati in modo da permettere l'avviso alle famiglie rispettando i cinque giorni di anticipo.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico della sede centrale, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi

essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

PARTE SECONDA
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 7 – Ore eccedenti personale docente

Ogni docente che dia disponibilità all'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, dovrà indicarla nel quadro orario settimanale.

Art. 8 – valore degli incarichi

Si stabiliscono come modalità possibili di misurazione del valore degli incarichi le seguenti forme: ore, forfait, punti. In ogni caso il valore del compenso secondo le suddette modalità dovrà essere definito in relazione alla comparazione con le altre prestazioni. In tal modo si ritiene possibile rispettare le indicazioni del CCNL, art. 88, che raccomanda di "porre attenzione a costituire un ragionevole equilibrio tra le diverse componenti della retribuzione".

Art. 9 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta
b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
c) disponibilità espressa dal personale
d) graduatoria interna

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 10 – Applicazione delle 35 ore al personale ATA

Poiché tutti i plessi dipendenti dall'Istituto Comprensivo n.3 sono strutturati con orario di servizio superiore alle dieci ore per 3/5 giorni alla settimana, al personale collaboratore scolastico, viene applicata la riduzione d'orario a 35 ore settimanali. Resta escluso da tale riduzione il personale che per espressa richiesta ha un turno di lavoro/orario di servizio solo antimeridiano senza variazione di turno. Resta ancora escluso da tale riduzione il personale assistente amministrativo.

Durante i periodi di lezione il personale effettua 36 ore settimanali di lavoro. La compensazione delle ore prestate in più (1 ora a settimana X 33 settimane di lezioni = 33 ore annuali, 35 ore per i collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia che termina il 30 giugno) avverrà tramite recuperi orari, o dell'intera giornata, da effettuarsi prioritariamente durante la sospensione delle attività didattiche nel periodo che va dall'inizio al termine delle lezioni, compatibilmente con le esigenze di servizio della scuola.

Al personale assente per periodi, anche non continuativi, pari o superiori a giorni dieci e multipli successivi, non verrà applicata la relativa riduzione dell'ora settimanale di lavoro.

PARTE TERZA
CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

Art. 11 – Risorse complessive per il finanziamento del fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse disponibili per l'anno scolastico 2011-12 sono costituite da:

a. fondo dell'istituzione scolastica 2011/12(FIS);
b. avanzi su attività aggiuntive del personale ATA 2010/11;
d. fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici 2011/12;
e. fondi finalizzati per l'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri;
f. fondi per le funzioni miste;
g. eventuali altri contributi da Enti vari e da privati per progetti specifici.

VOCE	IMPORTO PRO CAPITE (€) *	MOLTIPLICATORE		SUB TOTALE
Sequenza FIS del CCNL 29/11/2007 - CCNL 23/01/2009	4.056,00	6	in funzione del numero delle **sedi** di erogazione del servizio	24.336,00
Sequenza FIS del CCNL 29/11/2007 - CCNL 23/01/2009	802,00	104	in funzione del numero degli **addetti** in organico di diritto	83.408,00
Fondo d'Istituto Anno Scolastico 2011-2012				107.744,00

*** Gli importi sono al lordo delle ritenute previdenziali di competenza del datore di lavoro**

	LORDO DIP	ONERI	TOTALE
quota A.S. 2011/2012	81.193,70	26.550,30	107.744,00
AVANZO	0,00	0,00	0,00
TOTALE A.S. 2011/2012	81.193,70	26.550,30	107.744,00

Funzioni Strumentali quota base	€ 3.048,70	1	3.048,70
Funzioni Strumentali parametro 1)	€ 1.983,82	2	3.967,64
Funzioni Strumentali parametro 2)	€ 113,13	82	9.276,66
FUNZ.STRUMENTALI lordo di tutti gli oneri DISPONIBILI			16.293,00
Incarico Specifico parametro 1)	€ 288,41	21	6.056,61
Incarico Specifico parametro 2)			
TOTALE INC.SPECIFICI lordo di tutti gli oneri disponibili			6.056,61

FUNZ.STRUMENTALI lordo DIPENDENTE 2011 /12	12.278,00
TOTALE INC.SPECIFICI lordo DIPENDENTE 2011/2012	4.564,00

ALTRI FONDI DISPONIBILI PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2011/2012

		compenso massimo lordo dip.
Fondi di cui ART.9 a.s. 2011/2012 lordo dip.		4.370,76
avanzo Fondi di cui ART.9 a.s. 2010/2011 lordo dip.		647,32
TOTALE FONDI ART.9 DISPONIBILI		**5.018,08**
Funzioni Miste a.s. 2011/2012	Importo ancora da assegnare	

ALTRI FONDI DA PRIVATI PER ATTIVITA' SCOLASTICHE/EXTRASCOLASTICHE e CTP a.s. 2011/2012		compenso massimo lordo dip.
att.doposcuola/extrascuola sc.primaria	1 docente h.71	1.242,50
att.assistenza mensa sc.sec. 1^ gr.	10 docenti h.680	9.758,00
Latino nelle cl.2^ e 3^ sc.sec. 1^ gr.	1 docente h.13	402,50
studio assistito italiano matematica lingua inglese sc.sec. 1^ gr.	3 docenti h.94	1.414,70
Progetto Patentino	1 docente h.20	350,00
Avviamento pratica sportiva sc.sec.1^gr. a.s. 2011/2012	1 docente h.74	2.394,65
L.626 Fondi Sicurezza	5 docenti h.10	875,00
	TOTALE DOCENTI	16.437,35
Corsi Eda CTP	ATA	555,00
att.doposcuola/prescuola/extrascuola sc.primaria	ATA	949,50
att.prescuola sc.infanzia e primaria	ATA	562,50
	TOTALE ATA	2.067,00

Art. 12 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto

1. Quale quota di riserva del fondo vengono destinati € 1.000,00
2. Per attività relative al personale ATA è assegnata una percentuale delle risorse del Fondo Istituto 2011/2012 pari al 20%
3. Per attività d'insegnamento e funzionali all'insegnamento relative al personale docente è assegnata una percentuale delle risorse del Fondo Istituto 2011/2012 pari all'80%
4. l'avanzo del fondo di Istituto del personale ATA, del precedente anno scolastico, viene riutilizzato con la medesima finalizzazione sempre nel corrente anno scolastico;
5. Il fondo assegnato al personale docente viene innanzitutto riservato alle attività di istituto (collaboratori del DS, coordinatori dell'offerta formativa, comitato di valutazione degli insegnanti in prova e tutor, responsabili e referenti, commissioni d'istituto, progetti d'istituto, flessibilità).

- Assegnazione fondi di cui all'art. 9 del CCNL 2007

I fondi relativi all'art.9 sono distribuiti ai plessi dal Dirigente Scolastico su indicazione dalla Funzione Strumentale incaricata, sulla base della ricognizione delle esigenze e del censimento delle disponibilità.

– **Assegnazione fondi per "Corsi di recupero"**

I fondi relativi ai corsi di recupero della scuola secondaria di primo grado sono suddivisi sulla base delle segnalazioni dei Consigli di classe e della disponibilità dei singoli docenti.

– Assegnazione fondi per il progetto "Più sport a scuola"

I fondi relativi al progetto "Più sport a scuola" sono destinati ai diplomati ISEF (interni o, in mancanza, esterni alla scuola) coinvolti nelle diverse iniziative o in attività di coordinamento delle stesse.

– Assegnazione fondi per le ex "Attività complementari di educazione fisica" (art. 87, CCNL 2007), ora "Centro Sportivo Scolastico"

I fondi relativi all'art. 87 del CCNL 2007 "Attività complementari di ed. fisica", ora distribuiti sulla base del funzionamento del "Centro Sportivo Scolastico", sono gestiti in coerenza con quanto stabilito dalla normativa e vengono assegnati agli insegnanti di scienze motorie o diplomati ISEF che si rendono disponibili per tali attività.

– Assegnazione fondi regionali per interventi di sostegno, integrazione e recupero

I fondi regionali per interventi di sostegno, integrazione e recupero sono gestiti dal DS il quale li suddivide, in base ai progetti presentati e finanziati

- Fondi derivanti da convenzioni con terzi come associazioni, Comune e privati.

DISTRIBUZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2011/2012

Fondo d'Istituto 2011-2011 (lordo dipendente)		81.193,70
Indennità di amministrazione quota variabile a carico del Fondo a.s. 2011/12 (-)		3.870,00
TOTALE FONDO DISPONIBILE A.S. 2011/2012		77.323,70
quota accantonata per evenienze		1.000,00
quota da suddividere per retribuire le attività e progetti pers.docente e ATA a.s. 2011/2012		76.323,70
quota da suddividere per retribuire le attività dei DOCENTI	80,00%	61.059,00
quota da suddividere per retribuire le attività del personale ATA	20,00%	15.264,70
Risparmi di spesa fondo di Istituto anno precedente da utilizzare alle attvità progettuali 2010/2011 personale docente		0.00
Risparmi di spesa fondo di Istituto anno precedente da utilizzare alle attvità progettuali 2010/2011 personale ATA		6.700,00
TOTALE delle economie 2010/2011		6.700,00

Art. 13 – Attribuzione e liquidazione dei compensi accessori

L'individuazione delle attività da retribuire con il fondo d'istituto ed i relativi compensi avverrà sulla base della programmazione delle attività approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Il Dirigente Scolastico affida l'incarico con lettera.

Per accedere ai compensi relativi tutto il personale dovrà presentare una dichiarazione di avente diritto-prestazione dell'attività effettivamente svolta precisando i termini della propria posizione.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà un'auto-dichiarazione su moduli predisposti dalla segreteria entro i termini stabiliti dall'Amministrazione

I compensi a carico del fondo sono computati entro il 31 agosto dell'anno scolastico nel quale si sono svolte le attività e liquidati entro tale data.

Il personale interessato ha facoltà di produrre reclamo entro cinque giorni lavorativi dall'esposizione all'albo d'Istituto del dispositivo analitico di liquidazione nel quale sarà indicato il computo analitico della attività riconosciute spettanti.

Con riferimento ai soli compensi orari previsti dal presente contratto per attività orarie, gli stessi saranno liquidati per le ore effettivamente svolte, con i compensi orari di cui alle tabelle 5 e 6 del CCNL 29/11/2007;

I compensi forfetari previsti dal presente contratto per attività di durata annuale, equivalenti a 10 mensilità, saranno ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato in ragione di 1/10mo e multipli successivi, qualora l'assenza sia pari o superiore a 30 giorni anche non continuativi e multipli successivi. Questo vale per tutte le prestazioni costanti. Per eventuali prestazioni non costanti si valuterà caso per caso e in relazione all'effettività della prestazione.

Per quanto riguarda le F.S. valuterà il Collegio dei Docenti nella seduta conclusiva dell'anno scolastico.

Le riduzioni dei compensi relative ad attività individuate a livello di plesso, che comunque sono state effettivamente svolte dal restante personale in servizio, verranno ripartite sullo stesso.

Le riduzioni dei compensi relative a funzioni individuali, che comunque sono state effettivamente svolte, da un sostituto regolarmente incaricato, verranno allo stesso liquidate.

Al personale con contratto di lavoro a tempo parziale i compensi forfetari indicati nelle tabelle allegate, ove non specificamente indicato in tabella, saranno rapportati alla percentuale di orario di servizio effettivamente prestato.

ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AL PERSONALE DOCENTE

DISPONIBILITA' DOCENTI A.S. 2011/2012	€ 61.059,00		
COLLABORAZIONE E FUNZIONE VICARIA	€ 4.882,50	8,00%	FINO AD UN MAX SPESA
ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE	€ 10.237,50	16,77%	FINO AD UN MAX SPESA
COMMISSIONI	€ 12.565,00	20,58%	FINO AD UN MAX SPESA
FLESSIBILITA'	€ 3.016,20	4,94%	FINO AD UN MAX SPESA
USCITE e VIAGGI	€ 5.000,00	8,19%	FINO AD UN MAX SPESA
PROGETTI pari al % quota docenti	€ 25.357,80	41,53%	FINO AD UN MAX SPESA
AVANZO	€ 0,00		

Art. 14 – Risorse complessive per il finanziamento del fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse disponibili per **prestazioni di tipo organizzativo** (collaboratori, referenti, responsabili laboratori ecc.), per la **flessibilità organizzativa e didattica** (commissioni, aggravi di lavoro, incentivazione uscite e viaggi ecc.) e per le ***attività progettuali*** sono determinate in base alla seguente tabella:

VOCI DI SPESA	Unità personale	Ore previste	Totale ore assegnate	FINO AD UN MAX SPESA	Progetti di spesa	Soggetti interessati
a) Collaborazione con il Dirigente scolastico		imp forf.		imp forf.		
Collaboratore vicario	1	162	162	2.835,00	A03	
Collaboratore	1	117	117	2.047,50	A03	
	2		**279**	**4.882,50**		
b) Fiduciari di plesso		imp forf.		imp forf.		
Gabbiano	1	40	40	700,00		
Barbarani	2	40	80	1.400,00		
Messedaglia	2	40	80	1.400,00		
Aligheri	1	30	30	525,00		
CTP	1	18	18	315,00		
	7		**248**	**4.340,00**		
c) Responsabili sussidi		imp forf.		imp forf.		
Gabbiano	1	4	4	70,00		
Barbarani	1	8	8	140,00		
Messedaglia	1	8	8	140,00		
Provolo	2	4	8	140,00		
Alighieri	1	8	8	140,00		
CTP	1	6	6	105,00		
	7		**42**	**735,00**		
d) Commissioni						
POF			0	0,00		
Continuità Orientamento		317	317	5.547,50		
Pari Oppportunità		369	369	6.457,50		
Intercultura		32	32	560,00		
	0		**698**	**12.565,00**		
e) Referenti:		imp forf.		imp forf.		
Biblioteca						
Gabbiano	1	5	5	87,50		
Barbarani	2	5	10	175,00		
Messedaglia	2	5	10	175,00		
Provolo	1	10	10	175,00		
Alighieri	1	10	10	175,00		
Palestra						
Barbarani	1	5	5	87,50		
Messedaglia	1	5	5	87,50		
Provolo	1	5	5	87,50		
Alighieri	1	5	5	87,50		
Responsabile alunni DSA	1	15	15	262,50		
Coordinatori alunni DSA	11	5	70	962,50		
	23		**135**	**2.362,50**		

F) Organi collegiali						
Preparaz. fotoriprod.materiale Consigli intersezione sc.infanzia	1	5	5	87,50		
Preparaz. fotoriprod.materiale Consigli interclasse sc.primaria	3	5	15	262,50		
Coordinatori classe sc.secondaria 1^gr.	10	9	90	1.575,00		
Preparaz. fotoriprod.materiale cons.di classe sc.second.1^gr.	10	5	50	875,00		
	24		**160**	**2.800,00**		
g) Viaggi di istruzione - Uscite didattiche		imp forf.	imp forf.			
viaggi di istruzione: sono valutati per ogni giornata intera di effettivo impegno eccedente l'orario d'obbligo	114	forfait	**3.000,00**	quota pro-capite così individuata: budget assegnato diviso il numero dei giorni di impegno totali effettivamente retribuibili moltiplicato per il numero dei giorni individuali		
uscite didattiche: sono valutate per ogni ora agg.va di effettivo impegno eccedente l'orario d'obbligo	114	forfait	**2.000,00**	quota pro-capite così individuata: budget assegnato diviso il numero delleore di impegno totali effettivamente retribuibili moltiplicato per il numero delle ore individuali		
				5.000,00		
h) Flessibilità		imp forf.				
a) disponibilità accertata e rispettata in ogni chiamata, dall'inizio dell'anno, alla sostituzione colleghi assenti (escluso il personale con orario di lavoro part-time) viene assegnato ½ criterio b) organizzazione dell'insegnamento su più di 2 classi (escluso. IRC, ins.lingua specialista, ins.prevalente e docenti sc.media) c) orario spezzato – ore buche (escluso orario di ricevimento genitori) d) orario di insegnamento oltre i 2 pomeriggi e) Attività di docenza su due o più plessi dell'Istituto Comprensivo n.3 f) classi con alunni per i quali è stata avviata la procedura di valutazione negli organi competenti e/o con alunni DSA e comunque senza docente di sostegno (si precisa: criterio non attribuibile ai docenti di sostegno) 1 criterio per ogni caso				quota pro-capite così individuata: fondo d'istituto complessivo diviso il numero dei criteri totali effettivamente retribuibili moltiplicato per il numero dei criteri individuali		
	114			**3.016,20**		
i) Progetto Intercultura...(Fondi art.9)						
Ore aggiuntive docenza	9	143	143	5.005,00		
					P3	
	9		143	5.005,00		
l) Progetti a carico del FIS						
Ore aggiuntive docenza		232		5.235,30		
Ore aggiuntive funzionali all'ins.		1.665		20.122,50		
					dal P01 al P10	
	0		0	25.357,80		

m) Progetti/Attivita finanz.altri fondi						
Progetto Patentino	1	20	20	350,00	P10	
Progetto Latino	1	38	38	402,50	P10	
Assistenza mensa scuola sec.	10	63	625	9.750,00	P10	
Studio assistito italiano matematica lingua inglese sc.sec. 1^ gr.	3	94	94	1.414,70	P02-P04	
Avviamento pr.sportiva sc.sec.1^gr.	1	74	74	2.394,65	P06	
Attività extrascolastiche/doposcuola	1	71	71	1.242,50	P10	
Commissione Sicurezza	5	10	50	875,00	A03	
	22		972	16.429,35		
	SPESA PREVISTA TOTALE			€ 82.493,35		
	Altri Fondi		di cui	€ 21.434,35		
	Fondo Istituto		di cui	€ 61.059,00		

COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA E FLESSIBILITA' DIDATTICA

L'accesso al fondo è previsto per i docenti che soddisfino almeno 1 criterio e fino ad un massimo di 5 sulla base della loro auto-dichiarazione scritta prodotta, pena l'esclusione, entro la data di consegna dei documenti, e previa verifica da parte dell'Amministrazione.

La quota pro-capite si individua nel seguente modo: fondo d'istituto assegnato, punto h) tabella B, diviso il numero dei criteri totali effettivamente retribuibili moltiplicato per il numero dei criteri individuali. Hanno diritto ad accedere al fondo i supplenti annuali e temporanei con almeno 4 mesi di servizio continuativo nella stessa classe/modulo senza rientro dell'insegnante titolare. Il compenso sarà proporzionale al servizio prestato e nella stessa misura verrà ridotto quello dell'insegnante titolare

CRITERI PER L'ACCESSO ALLA FLESSIBILITA'

a) disponibilità accertata e rispettata in ogni chiamata, dall'inizio dell'anno, alla sostituzione colleghi assenti (escluso il personale con orario di lavoro part-time): viene assegnato ½ criterio
b) organizzazione dell'insegnamento su più di 2 classi (escluso. IRC, ins.lingua specialista, ins.prevalente e docenti sc.media)
c) orario spezzato – ore buche (escluso orario di ricevimento genitori)
d) orario di insegnamento oltre i 2 pomeriggi
e) Attività di docenza su due o più plessi dell'Istituto Comprensivo n.3
f) classi con alunni per i quali è stata avviata la procedura di valutazione negli organi competenti e/o con alunni DSA e comunque senza docente di sostegno (si precisa: criterio non attribuibile ai docenti di sostegno) 1 criterio per ogni caso

Tutte le economie che si verificheranno, relativamente al Fondo di Istituto destinato al personale docente di cui ai *punti a), b), c), d), e), f), g) ed m) della Tabella di cui art.14 andranno ad incrementare il fondo previsto per la flessibilità punto i) tabella di cui art.14*.

PROGETTI DI ISTITUTO E DI PLESSO

L'Istituto Comprensivo articola la sua proposta formativa in ore di insegnamento curricolare, ore di attività facoltative opzionali e in progetti. Un'attività formativa dell'Istituto si definisce "progetto" quando presenta una o più delle seguenti caratteristiche:

a. è realizzata oltre l'orario scolastico, comprensivo delle attività facoltative opzionali;
b. gli insegnanti la progettano e la gestiscono utilizzando ore aggiuntive di insegnamento e/o ore funzionali di insegnamento;
c. prevede l'intervento di esperti esterni;
d. può essere gestita in compresenza.

Gli insegnanti che partecipano alla realizzazione di un progetto inserito nel Piano dell'offerta formativa vengono retribuiti con un compenso da fondo d'istituto pari alle ore aggiuntive di insegnamento o non di insegnamento effettivamente utilizzate e dichiarate a conclusione del progetto.

Le ore dichiarate a consuntivo non possono eccedere quelle previste in fase di progettazione, inserite nel Contratto d'Istituto e nel POF.

2. Il Collegio Docenti individua per l'anno scolastico 2010-11 le funzioni strumentali per un compenso totale determinato in base alla seguente tabella:

I) Funzioni Strumentali		imp forf.	percent di assegnaz.	imp forf.		
POF	1	1.116,00	0,50	1.116,00		
Continuità inf-prim-sec	1	2.232,00	1,00	2.232,00		
Orientamento sc.sec	2	558,00	0,25	1.116,00	mezza funzione suddivisa 3/4 e 1/4	
Pari Oppportunità	1	2.511,00	0,75	2.511,00		
Pari Oppportunità	3	279,00	0,25	837,00		
Intercultura sc.primaria	1	1.674,00	0,75	1.674,00		
Intercultura sc.secondaria	2	279,00	0,125	558,00		
Centro Territoriale Permanente	1	1.563,00	0,70	1.563,00		
Centro Territoriale Permanente	1	670,00	0,30	670,00		
	13		4,6	12.277,00		

ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AL PERSONALE ATA

Art. 15 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono tradotte in unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro che in ogni caso avrà la priorità.

Le risorse disponibili per compensare le attività aggiuntive sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

DESCRIZIONE	**Unità pers.**	**ore previste**	**Totale Max. ore**	**Spesa prevista fino ad un max**	**Tipol. Fondi**	**Soggetti interessati o modalità di atribuzione**
ASSISTENTI AMM.VI						
Supporto amm.vo Progetti P.O.F.	4	15	60	870,00	FIS	intensificazione prestazione lavorativa
Att.amm.va supporto organi collegiali	1	15	15	217,50	FIS	intensificazione prestazione lavorativa
Att.amm.va rinnovo graduatorie pers.docente/ATA	1	50	50	725,00	FIS	intensificazione prestazione lavorativa
Att.amm.va collab.DSGA rapporti esperti esterni	1	15	15	217,50	FIS	intensificazione prestazione lavorativa
Att.amm.va a supporto prove INVALSI	1	35	35	507,50	FIS	intensificazione prestazione lavorativa
Progetti P01 ASS.AMM.VI	1	10	10	145,00	FIS	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo

collaborazione sistemazione archivi IC n.3 pl. Provolo	5	budget complessivo quantificato in h.69		1.000,50	FIS	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo diviso il numero degli addetti che svolgeranno l'attività
Ind.amministrazione quota variabile sost.DSGA	1	1 rateo (gg.30)		450,00	FIS	intensificazione prestazione lavorativa
Liquidazione lavoro straordinario personale ATA in caso di incapienza tetto max pari a h.15 cad.	5	15	100	1.087,50	FIS	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo
Compenso per sostituzione colleghi assenti (oltre i 3 gg di assenza)	5	15	100	1.087,50	FIS	intensificazione prestazione lavorativa la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo diviso il numero delle giornate di assenza ed assegnato in proporzione agli addetti che hanno svolto l'attività
	5		**335**	**6.308,00**		
Altre attività						
Attività di collab. extrascolastiche	1	6	6	87,00	P10 Altri fondi	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo
	6		**6**	**87,00**		
DIRETTORE S.G. AMM.VI						
Supporto amm.vo Progetti Corsi Eda CTP	1	30	30	555,00	P11 Altri fondi	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo
	1		**30**	**555,00**		
Collaboratori scolastici						
Disponibilità sin dall'inizio dell'a.s. Sostituzione colleghi assenti (cambio plesso e orario spezzato presenti entrambe)	6	budget complessivo		1.200,00	FIS	Flessibilità prestazione lavorativa la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo diviso il numero degli addetti che hanno dato la disponibilità all'attività
Sostituzione colleghi assenti (con modifica turno e scuola di servizio)	17,5	budget complessivo		2.500,00	FIS	Flessibilità prestazione lavorativa la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo diviso il numero degli addetti che hanno svolto l'attività
Sostituzione colleghi assenti (con effettuazione orario spezzato)	17,5	budget complessivo		2.500,00	FIS	Flessibilità prestazione lavorativa la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo diviso il numero degli addetti che hanno svolto l'attività
collaborazione sistemazione archivi IC n.3 plessi Provolo	4	budget complessivo quantificato in h.64		800,00	FIS	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo diviso il numero degli addetti che svolgeranno l'attività
collaborazione lavori straord.ristrutturaz.plesso Barbarani	3	budget complessivo		300,00	FIS	Flessibilità prestazione lavorativa la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo diviso il numero degli addetti che hanno effettivamente svolto l'attività
Collaboratori scolastici in servizio su + plessi	1	44	44	550,00	FIS	Intensificazione prestazione lavorativa

Liquidazione lavoro straordinario personale ATA in caso di incapienza tetto max pari a h.10 cad.	16,5	10	165	2.062,50	FIS	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo	
Compenso per sostituzione colleghi assenti nell'ambito del proprio plesso (oltre i 3 gg di assenza)	17	13	221	2.762,50	FIS	Intensificazione prestazione lavorativa la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo diviso il numero delle giornate di assenza ed assegnato in proporzione agli addetti che hanno svolto l'attività	
Collaboraz. Ufficio di Segreteria	1	55	55	687.50	FIS	Intensificazione prestazione lavorativa - Provolo	
piccola manutenzione	1	budget complessivo		400,00	FIS	Flessibilità prestazione lavorativa	
Attività agg.ve sui Progetti d'Istituto							
Progetti P01 COLLABORATORI SCOLASTICI	8	10	10	125,00	FIS	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo	
Progetti P03 COLLABORATORI SCOLASTICI	4	3	12	150,00	FIS	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo	
Progetti P07 COLLABORATORI SCOLASTICI	2	8	8	100,00	FIS	prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo	
Progett P10 COLLABORATORI SCOLASTICI (attività di collaborazione doposcuola e assistenza mensa sc.sec.1^ gr.)	10	105	105	1.312,50	FIS	Intensificazione prestazione lavorativa la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo per ciascun progetto diviso il numero degli addetti che hanno svolto l'attività	
	18		**620**	**15.450,00**			
Altre attività							
Attività di collab.doposcuola	7		45	562,50	P10 Altri fondi	Intensificazione prestazione lavorativa la quota pro-capite sarà individuata dal budget complessivo per ciascun progetto diviso il numero degli addetti che hanno svolto l'attività	
Attività di collab. extrascolastiche	12		24	300,00	P10 Altri fondi		
Attività di collab.pre-scuola	5		45	562,50	P10 Altri fondi		
	16		**114**	**1.425,00**			
totale spesa prevista					**23.825,00**		**di cui**
	Fondo Istituto					**21.758,00**	
	Attività di collab.prescuola-doposcuola extrascuola - ctp					**2.067,00**	

Art. 16 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati

fatte salve le normative relative all'art.2 – Sequenza contrattuale del 25-07-2008.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

Incarichi specifici:							
Servizio scuole dell'infanzia	2	33	66	825,00	I.S.	Coll.Scol. in servizio sc.materna Intensificazione prestazione lavorativa	
Rapporti con l'esterno (Comune, Uff.Postale…)	1	55	55	687,50	I.S.	Intensificazione prestazione lavorativa - Provolo	
Supporto al Progetti P.O.F. nell'ambito del plesso	9	26	234	2.925,00	I.S.	2 collaboratori scolastici per ciascun plesso (Gabbiano Alighieri e CTP solo 1) Intensificazione prestazione lavorativa	
Assistenza "H" plessi	1	26	26	325,00	I.S.	Intensificazione prestazione lavorativa 1 collaboratore scolastico plesso Messedaglia (altri plessi ex art.7	
	11		**381**	**4.762,50**			

PARTE QUARTA
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI

Art. 17 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI PLESSI

Fatte salve le prerogative spettanti al Dirigente scolastico nel caso di incompatibilità ambientale documentate relativamente al personale docente, nell'assegnazione di detto personale ai plessi, si terrà conto, in preciso ordine di priorità, di:

1 - continuità di servizio sul plesso
   a) in prima fase per il personale a T.I.
   b) in seconda fase per il personale a T.D. fino al 31 agosto o 30 giugno
2 - richiesta degli interessati in caso di disponibilità di posti
3 - in caso di concorrenza di più persone si applicano le tabelle di valutazione della mobilità.

Art. 18 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ATA AI PLESSI

Fatte salve le prerogative spettanti al Dirigente scolastico nel caso di incompatibilità ambientale documentate relativamente al personale ATA, nell'assegnazione di detto personale ai plessi, si terrà conto, in preciso ordine di priorità, di:

1 - particolari esigenze legate alla tipicità del plesso (ordine di scuola, età alunni, caratteristiche fisiche edificio)
2 - valorizzazione delle capacità professionali
3 - ove possibile presenza massima, per ciascun plesso, di collaboratori scolastici con certificazione L.104 e/o mansioni ridotte
4 - continuità di servizio sul plesso
   c) in prima fase per il personale a T.I.
   d) in seconda fase per il personale a T.D. fino al 31 agosto o 30 giugno
5 - richiesta degli interessati in caso di disponibilità di posti
6 - in caso di concorrenza di più persone si applicano le tabelle di valutazione della mobilità.

PARTE QUINTA
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è stato designato dal Dirigente come esperto esterno.

Art. 21 - Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso durante l'orario di servizio.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 22 – Servizi minimi essenziali in caso di sciopero ai sensi del L. 146/1990

Nell'ambito dei servizi pubblici essenziali di cui all' art.1 dovrà essere assicurata, con le modalità di cui ai commi successivi, l'effettività del loro contenuto essenziale e la continuità, per gli aspetti contemplati nella lett. d), comma 2 dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n.146, delle seguenti prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero, al fine di contemperare l' esercizio del diritto di sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione e degli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati:

a. Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali;
b. Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento agli esami conclusivi del ciclo di istruzione della scuola secondaria di primo grado;
c. Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio;
d. Vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;
e. Raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;
f. Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche;

PARTE SESTA
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle attività dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui si profili l'incapienza accertata attraverso proiezioni, del FIS le parti si riuniscono per decidere le opportune modifiche.

Art. 24 - Verifica e/o revisione concordata del presente contratto

Fatta salva la possibilità in itinere di una revisione concordata di parte del presente contratto, le parti si impegnano a procedere ad una verifica di quanto stabilito in data odierna, nonché delle ore prestate dal personale a conclusione dell'attività di incarico assegnatogli al termine dell'anno scolastico o al termine dell'attività stessa, dietro presentazione della prevista documentazione (foglio firme, verbali …).

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Verona, 26 marzo 2012	
Il Dirigente Scolastico	**Prof. Antonino La Russa**
La RSU	**Anna Corsini**
	Maria Luisa Pimazzoni